

di Taranto *Siconolfo* Fratello dell' estinto Sicardo. Tirarono i Salernitani dalla sua anche gli Amalfitani, e scelti dell' uno e dell' altro Popolo i più scaltri, gl'inviarono a Taranto. Finfero costoro d'essere Mercatanti, seco portando varie merci da vendere; e girando per le strade di quella Città, che era allora ricchissima, perchè non peranche presa da i Saraceni, quando furono in vicinanza delle carceri, cominciarono ad alta voce a dimandare, chi volesse dar loro alloggio per la notte: segno, che in que' tempi erano poco in uso le Osterie pubbliche, come a' dì nostri, e per questo si mettevano dappertutto Spedali per gli Pellegrini. Gl'invitarono i Carcerieri nella loro abitazione, nè altro che questo bramava l'astuta brigata. Fatta comperare buona quantità di vin generoso e varj cibi, ubbriacarono i Carcerieri, e dopo averli veduti immersi nel sonno, trovarono la maniera di entrar nella prigione, e di trarne *Siconolfo*. Secondo Erchemperto questi per qualche tempo si tenne ascoso presso di *Orso Conte di Consa*, che era suo Cognato; poi quando se la vide bella, passò a Salerno, dove da quel Popolo, e da quei d'Amalfi fu proclamato per loro Principe. Accadde ne' medesimi tempi, cioè a mio credere nell' Anno precedente, che *Radelgiso Principe* regnante di Benevento, avendo conceputo de i sospetti contra di *Adelgiso Figliuolo di Rofredo*, e veggendolo venire a Palazzo accompagnato da una schiera di molti giovani, montò in collera, e ordinò alle sue guardie di gittarlo giù dalle finestre. L'ordine fu eseguito. *Landolfo Conte di Capua*, segreto fautore di *Adelgiso*, trovandosi presente a questo spettacolo, finse d'essere sorpreso da un dolore, e licenziatosi dal Principe, se n'andò via mostrando gran difficoltà di reggersi in piedi. Montato poi a cavallo con quanta diligenza potè se ne tornò a Capua, e ribellatosi si fortificò nella Città di *Sicopoli*, e fece stretta lega con *Siconolfo*, il quale seppe ancora unire al suo partito i Conti di *Consa*, e di *Aggerenza*, ed altri Signori. Stabili eziandio *Landolfo* pace e lega co i Napoletani, che non si fecero pregare per vendetta de i Principi di Benevento, da' quali aveano ricevuto tante molestie e danni. E questo fu il principio della decadenza dell'insigne Ducato Beneventano, perchè in tale occasione venne poi esso a dividersi in tre diverse Signorie, cioè ne' Principi di Benevento, in quei di Salerno, e ne' Conti di Capua. Nè si dee tacere, che per attestato di Erchemperto, prima ancora, che *Siconolfo* entrasse a comandare in Salerno, quel Popolo doveva aver mossa ribellione contra di *Radelgiso*, ad istigazione